

Rassegna del 24/10/2025

FONDAZIONE ROMA					
24/10/25	Corriere dello Sport	35	Panetta: «La Davis di oggi fa solo ridere»	Scarlata Gianluca	1
FONDAZIONE ROMA ONLINE					
23/10/25	CORRIEREDELLOSPORT.IT	1	Bertolucci: "Sinner sulla Davis ha sbagliato sono una cosa". Panatta: "Per noi era irrinunciabile, ma ora..."	...	2
23/10/25	ILGAZZETTINO.IT	1	Sinner, Panatta e Bertolucci: «Jannik lo aveva detto già l'anno scorso e questo format fa ridere»	...	3
23/10/25	ILMESSAGGERO.IT	1	Sinner, Panatta e Bertolucci: «Jannik lo aveva detto già l'anno scorso e questo format fa ridere»	...	5

AL SIMPOSIO DI FONDAZIONE ROMA, I DUE EX COMPAGNI E AMICI A RUOTA LIBERA SUL TENNIS ATTUALE

Panatta: «La Davis di oggi fa solo ridere»

«Non è una priorità dei giocatori»

Bertolucci: «È giusto così»

di Gianluca Scarlata

Servizio e risposta. Battuta contro battuta. Un botta e risposta di grande divertimento. Paolo Bertolucci e Adriano Panatta, come cane e gatto, ma alla fine grandi amici. Hanno raccontato a palazzo Sciarra Colonna, nel cuore di Roma, momenti di sport e racconti di vita vissuta. Dai primi anni insieme a Formia alla finale di Davis vinta nel '76. E proprio sul tema del momento, è giusto che Sinner giochi? «Ha detto un anno fa che non avrebbe giocato - ha detto Bertolucci - Lo sbaglio è stato nella comunicazione. Hanno aspettato l'ultimo momento, vendendo prima i biglietti. La Nazionale di tennis non è il calcio e oggi non è nei desideri di un giocatore. Noi avevamo in testa la Davis, Roma e Parigi, sono convinto che tornerà. Siamo un'ottima squadra anche senza di lui. C'è Musetti, Berrettini sta tornando e un ottimo doppio. Giusto che i riflettori ora vadano su loro. Italia, Spagna e Repubblica Ceca sono sullo stesso livello».

Panatta al posto di Jannik avrebbe giocato: «Anche perché è dopo le Finals, oggi sono cambiati i tempi e le priorità. Contano solo gli slam. Ma non potevano comunicarlo per via della squalifica, per questa generazione è più importante una settimana di riposo che la coppa, per noi non è concepibile dire no. Ma questa Davis fa ridere, il doppio non può valere il 33% della qualificazione. Musetti? Deve trovare continuità come top 4, è comunque un giocatore divertente da vedere». Poi su quel-

la generazione che vinse la prima coppa. «Abbiamo disputato quattro finali, tutte fuori casa, la squadra era forte, coesa - dice Adriano -. Il tennis è cambiato, è monotono. Schemi solo da fondo campo, molto in diagonale, si ignora la palla corta. Poi lo schiaffo al volo è volgare, offensivo». Paolo e Adriano hanno rivelato aneddoti anche divertenti, quando Barazzutti si portò via le scarpe di Panatta prima della finale di Parigi nel '76 (arrivate da Roma su un volo 10' prima della partita).

Un confronto tra vecchi amici voluto dalla **Fondazione Roma**. «Siamo arrivati al 10° simposio - dice il presidente Franco Marasassi -, finanziando progetti per oltre 5 milioni di euro. Il tennis grazie a loro due è diventato sport di massa, ha valori importanti, ora è popolare».

Lo sguardo è a Torino, Sinner al Six Kings ha battuto Alcaraz, ma nei confronti il murciano è avanti 10-5: «Jannik è una macchina perfetta, specie da fondo campo, Alcaraz ha più soluzioni con dei picchi, ma a volte non basta. Sono alla pari, l'inerzia dipende da piccoli fattori e dalla condizione. Il servizio poi è determinante».

Anche Barazzutti ha le idee chiare su Sinner: «Non ha cambiato gioco, sta portando piccole modifiche e novità, la base sarà sempre quella, pressing da dietro. È ancora presto per capire chi arriverà meglio. Stiamo parlando di due fenomeni». Poi i due si guardano e rivelano una parte tecnica: «Quando Sinner va laterale, spinge sul piede esterno, come se dovesse curvare con lo sci, è una dote naturale, guadagna un tempo di gioco, fondamentali le scarpe che devono tenere».

Adriano e Paolo una cosa è certa, parlano come giocavano, a tutta, senza peli sulla lingua.

VIBES MEDIA



Panatta e Bertolucci al simposio organizzato da **Fondazione Roma**



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

[https://www.corrieredellosport.it/news/tennis/2025/10/23-](https://www.corrieredellosport.it/news/tennis/2025/10/23-144007819/bertolucci_sinner_sulla_davis_ha_sbagliato_sono_una_cosa_panatta_per_noi_era_irrinunciabile_ma_ora_)

[144007819/bertolucci_sinner_sulla_davis_ha_sbagliato_sono_una_cosa_panatta_per_noi_era_irrinunciabile_ma_ora_](https://www.corrieredellosport.it/news/tennis/2025/10/23-144007819/bertolucci_sinner_sulla_davis_ha_sbagliato_sono_una_cosa_panatta_per_noi_era_irrinunciabile_ma_ora_)



Bertolucci: "Sinner sulla Davis ha sbagliato sono una cosa". Panatta: "Per noi era irrinunciabile, ma ora..."

Tennis Bertolucci: "Sinner sulla Davis ha sbagliato sono una cosa". Panatta: "Per noi era irrinunciabile, ma ora..." Le due leggende del tennis italiano si sono confrontate sul tema più divisivo negli ultimi giorni. Leggi i dettagli Valerio Minutiello 3 min Pubblicato il 23 ottobre

2025, 20:13 Sinner ha detto che non ha nient'altro da aggiungere sulla sua scelta di non partecipare alle finali di Coppa Davis. Mentre lui però è impegnato nel torneo di Vienna, in Italia il tema è ancora caldissimo, tutt'altro che chiuso e continua a dividere. Anche Adriano Panatta e Paolo Bertolucci non la pensano proprio allo stesso modo. Le due leggende del tennis hanno dato spettacolo nel simposio organizzato da FondAzione Roma e condotto da Pierluigi Pardo. Hanno raccontato aneddoti incredibili sulle loro Davis, tra cui quella storica vinta nel '76, e sulla loro grande amicizia in generale. Tra scarpe sparite e ritrovate a Berlino, risse sugli spalti finite in maniera grottesca e punzecchiature varie, impossibile non affrontare il tema Sinner e Coppa Davis. "Adriano Panatta, lei come giudica questa scelta di Sinner?" "Non si può oggi ragionare come ai nostri tempi quando la Coppa Davis faceva parte delle quattro priorità della nostra stagione che erano la Davis appunto, Roma, Parigi e Wimbledon. Poi se vogliamo possiamo metterci anche gli Us Open, però noi guardavamo soprattutto la terra battuta e Wimbledon, se si riusciva a giocare bene. Dell'Australian Open non ce ne fregava niente, nemmeno ci andavamo. Per cui non possiamo giudicare oggi quello che noi eravamo 50 anni fa. Se la domanda è se io avrei accettato la convocazione dico di sì, però io ho 75 anni e non riesco a immedesimarmi in un giocatore di 24, è diverso il tennis, è diverso tutto". "Bertolucci, questo è il momento per il tennis italiano di dimostrare che non c'è solo Sinner" "Esatto, è proprio questo il momento, perché la squadra è forte in ogni caso. Siamo assolutamente competitivi e adesso spetta a questi altri ragazzi prendere in mano la situazione. Jannik ha contribuito in maniera determinante per due volte a riportare la Coppa in Italia e adesso perché no, spero che ci riescano gli altri e che la Coppa rientra in Italia. Sinner l'ha detto un anno fa che non avrebbe giocato la Coppa Davis. L'errore è nella comunicazione. Se l'avesse comunicato ufficialmente all'inizio dell'anno, la cosa sarebbe durata tre ore e mezza e finita lì, e non sarebbe successo niente. E invece hanno aspettato l'ultimo momento, e la gente ha detto 'Ma come, rifiuta la Coppa Davis?', fermo restando, che la nazionale di tennis non è come quella di calcio. Poi anche altri big come Alcaraz e Zverev hanno saltato diverse partecipazioni". "C'è spazio per un ripensamento?" "No, ma chi deve sperarci, ormai ha detto no. Basta". Intanto Berrettini ha vinto una partita di più di tre ore con Norrie a Vienna" Bertolucci: "Bene sono contento, perché è la prima partita lunga che vince da parecchio tempo e quindi vuol dire che sta trovando anche lui la giusta condizione".

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmazzettino.it/sport/altrisport/sinner_davis_panatta_bertolucci-9145473.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

SPORT

Giovedì 23 Ottobre - agg. 22:04

CALCIO MERCATO RUGBY ALTRI SPORT STATISTICHE

Sinner, Panatta e Bertolucci: «Jannik lo aveva detto già l'anno scorso e questo format fa ridere»

I due campioni azzurri della Coppa Davis nel 1976 sono stati i protagonisti del X Simposio di Fondazione Roma

SPORT > ALTRI SPORT

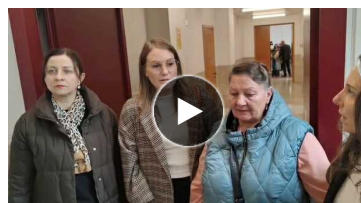
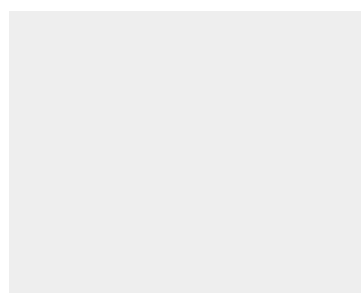
giovedì 23 ottobre 2025 di Graziano Urbani



Due leggende dello sport italiano, Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, sono stati i protagonisti del X Simposio di Fondazione Roma, dal titolo "Il dritto e il rovescio.



Disciplina nello sport, disciplina nella vita" in cui si è parlato ovviamente del tennis di ieri e di oggi, tra ricordi, aneddoti e riflessioni sull'attualità.



Nicoleta Rotaru, mamma e sorella: «L'ergastolo di Erik Zorzi? Per noi è una vittoria». Le avvocate: «Trasmissione atti per il comportamento dei carabinieri» **VIDEO**

• Nicoleta Rotaru, ergastolo all'ex marito Erik Zorzi: la uccise e ne simulò il suicidio. Atti in procura per il comportamento dei carabinieri di Abano e Montegrotto

f X

DALLA STESSA SEZIONE



Sinner-Cobolli diretta 6-2 6-6, Atp Vienna: dove vederla (tv e streaming), precedenti e ranking



Sinner, Messner: «Jannik è un genio, può fare ciò che vuole. Non lo conosco ma lo sento vicino»

di Redazione web



Sinner, la fidanzata Laila Hasanovic a Vienna insieme ai genitori (ma lui glissa)

di Redazione web



Sinner-Altmaier 6-0 6-2: debutto perfetto per Jannik a Vienna. Agli ottavi sarà derby con Cobolli

Al centro della chiacchierata, ovviamente, c'è finito Jannik Sinner, simbolo della nuova generazione e protagonista delle discussioni sulla sua assenza in vista della Final 8 della Coppa Davis.

APPROFONDIMENTI



TENNIS

Sinner, Messner: «Jannik è un genio, può fare...»



ATP 500 VIENNA

Sinner-Cobolli 6-2 7-6: Jannik vince il derby azzurro e vola ai...

Bertolucci sul nuovo affare Sinner non sembra avere però dubbi: «A me dà fastidio che ci siano persone che scrivono di tennis senza conoscere davvero questo mondo. Sinner aveva detto già un anno fa che non avrebbe giocato la Coppa Davis. Se l'avesse comunicato all'inizio della stagione, la polemica sarebbe durata tre ore. È stata solo una questione di tempi». Pensiero condiviso anche da Panatta, che ha aggiunto: «Per noi contavano Roma, Parigi e la Coppa Davis. Oggi conta vincere gli Slam. Il circuito è globalizzato, i tornei 1000 sono diventati fondamentali e, per un giocatore come Sinner, una settimana di riposo può essere più importante di tre partite in più dopo le Finals».

I due hanno poi commentato anche il nuovo formato della Coppa Davis, che non li convince affatto: «La Davis di oggi fa ridere - le parole di Panatta - Due singolari e un doppio che vale il 33% non hanno senso. Noi giocavamo cinque partite, e il doppio pesava il giusto. Ora sembra un torneo qualsiasi, senza la magia di un tempo». Bertolucci ha ricordato che «oggi molti grandi - Alcaraz, Zverev, persino Federer per anni - non giocano la Davis. È un segno dei tempi. Ma sono sicuro che Sinner, più avanti nella carriera, tornerà a vestirsi d'azzurro».

Poi inevitabile il confronto proprio tra Jannik e Carlos Alcaraz: «Lo spagnolo è uno dei pochi che usa la palla corta con intelligenza, che osa, che sa cambiare ritmo. Sinner è una macchina perfetta, Alcaraz invece ha fantasia, quella che rende il tennis bello».

Riflessioni sul mondo del tennis attuale, risate e ricordi quello offerto dalla Fondazione Roma, che ancora una volta mette al centro i valori dell'inclusione, della cultura e del confronto come ha sottolineato il presidente Franco Parasassi: «Lo sport insegna molto più di quanto si pensi. Insegna il rispetto, la determinazione, la solidarietà. Valori che la Fondazione promuove con convinzione, in ogni sua iniziativa, e che trovano in questo Simposio, anche grazie a questi due campioni, un momento di dialogo e condivisione aperto a tutti. Crediamo che l'incontro tra mondi diversi, proprio come accade nello sport, sia la chiave per costruire una società più inclusiva e consapevole.»

Ultimo aggiornamento: 22:04
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

TENNIS

Messner dalla parte di Sinner: «Jannik è un genio, può fare ciò che vuole. Non lo conosco ma lo sento vicino»

• Sinner-Cobolli diretta oggi a Vienna • Foto

ATP 500 VIENNA

Sinner-Cobolli 6-2 7-6: Jannik vince il derby azzurro contro un ottimo Flavio e vola ai quarti a Vienna. Sfiderà Bublik

• Foto • Dove vederla

TENNIS

Sinner perfetto nel debutto a Vienna: oggi il derby inedito con Cobolli



Ben Johnson è a Padova:
l'ex velocista campione del mondo a pranzo in centro per incontrare un vecchio amico

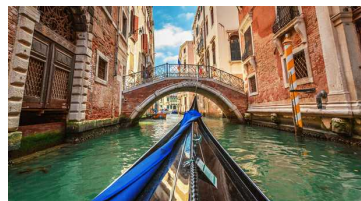
OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

VENICE VISIT PASS



Venice City Pass: i migliori Pass e Tickets di Venezia



LE PIÙ LETTE



Usava i soldi della società che amministrava per le spese personali, danno di oltre 90mila euro: 51enne condannato ai domiciliari

di Redazione web



Simone Wahba riapre (venerdì) la Casetta Rossa: «Non ho stravolto il locale, lo trovo già bellissimo così. Punto su prodotti del territorio e vini naturali»

di Laura Paladin



Neonato record, pesa più di 6 chili. La mamma: «Non pensavo sarei sopravvissuta»

MoltoFood



ANTIPASTI
Crostone zucca e speck: l'antipasto autunnale che conquista al primo morso

di Viola Massa

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmessaggero.it/sport/tennis/sinner_davis_panatta_bertolucci_cosa_hanno_detto_intervista_doppia-9145378.html



Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

LE TUE NOTIZIE

PROMO FLASH

ACCEDI

JANNIK SINNER > La vittoria Il sogno Fognini battuto L'intervista

Sport | Tennis

adv

Sinner, Panatta e Bertolucci: «Jannik lo aveva detto già l'anno scorso e questo format fa ridere»

I due campioni azzurri della Coppa Davis nel 1976 sono stati i protagonisti del X Simposio di Fondazione Roma

di Graziano Urbani

3 Minuti di Lettura

giovedì 23 ottobre 2025, 20:29



Due leggende dello sport italiano, Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, sono stati i protagonisti del X Simposio di Fondazione Roma, dal titolo "Il dritto e il rovescio. Disciplina nello sport, disciplina nella vita" in cui si è parlato ovviamente del tennis di ieri e di oggi, tra ricordi, aneddoti e riflessioni sull'attualità. Al centro della chiacchierata, ovviamente, c'è finito Jannik Sinner, simbolo della nuova generazione e protagonista delle discussioni sulla sua assenza in vista della Final 8 della Coppa Davis.

APPROFONDIMENTI



TENNIS
Sinner, Messner: «Jannik è un genio»

ATP 500 VIENNA

Bertolucci sul nuovo affare Sinner non sembra avere però dubbi: «A me dà fastidio che ci siano persone che scrivono di tennis senza conoscere davvero questo mondo.

adv

Il Messaggero TV

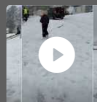
Jannik Sinner, la fidanzata Laila Hasanovic alla Berlinale 2025



Sinner aveva detto già un anno fa che non avrebbe giocato la Coppa Davis. Se l'avesse comunicato all'inizio della stagione, la polemica sarebbe durata tre ore. È stata solo una questione di tempi». Pensiero condiviso anche da Panatta, che ha aggiunto: «Per noi contavano Roma, Parigi e la Coppa Davis. Oggi conta vincere gli Slam. Il circuito è globalizzato, i tornei 1000 sono diventati fondamentali e, per un giocatore come Sinner, una settimana di riposo può essere più importante di tre partite in più dopo le Finals».

I due hanno poi commentato anche il nuovo formato della Coppa Davis, che non li convince affatto: «La Davis di oggi fa ridere - le parole di Panatta - Due singolari e un doppio che vale il 33% non hanno senso. Noi giocavamo cinque partite, e il doppio pesava il giusto. Ora sembra un torneo qualsiasi, senza la magia di un tempo». Bertolucci ha ricordato che «oggi molti grandi - Alcaraz, Zverev, persino Federer per anni - non giocano la Davis. È un segno dei tempi. Ma sono sicuro che Sinner, più avanti nella carriera, tornerà a vestirsi d'azzurro».

Poi inevitabile il confronto proprio tra Jannik e Carlos Alcaraz: «Lo spagnolo è uno dei pochi che usa la palla corta con intelligenza, che osa, che sa cambiare ritmo. Sinner è una macchina perfetta, Alcaraz invece ha fantasia, quella che rende il tennis bello».



Neve record a Tromsø: l'inverno arriva in anticipo oltre il Circolo Polare Artico



Meloni saluta con la mano uscendo dall'Aula della camera dopo l'Informativa su Consiglio Ue

adv

DALLA STESSA SEZIONE



Sinner travolge Altmaler 6-0 6-2 in 58 minuti: debutto perfetto per Jannik a Vienna Agli ottavi derby con Cobolli



Messner dalla parte di Sinner: «Jannik è un genio, può fare ciò che vuole. Non lo conosco ma lo sento vicino»



Riflessioni sul mondo del tennis attuale, risate e ricordi quello offerto dalla Fondazione Roma, che ancora una volta mette al centro i valori dell'inclusione, della cultura e del confronto come ha sottolineato il presidente Franco Parasassi: «Lo sport insegna molto più di quanto si pensi. Insegna il rispetto, la determinazione, la solidarietà. Valori che la Fondazione promuove con convinzione, in ogni sua iniziativa, e che trovano in questo Simposio, anche grazie a questi due campioni, un momento di dialogo e condivisione aperto a tutti. Crediamo che l'incontro tra mondi diversi, proprio come accade nello sport, sia la chiave per costruire una società più inclusiva e consapevole.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sinner assente in Davis, Panatta e Bertolucci: «Jannik lo aveva detto già l'anno scorso e questo format fa ridere»

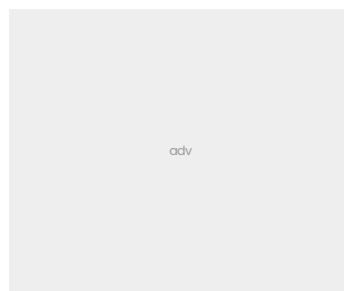
di Graziano Urbani



Sinner-Cobolli 1-1: entrambi tengono il servizio a inizio match. In palio i quarti di finale Dove vederla



Medvedev furioso con l'arbitro a Vienna: «Potresti usare il tuo cervello ogni tanto, o forse non riesci»



Sinner perfetto nel debutto a Vienna: ora derby inedito con Cobolli

di Vincenzo Martucci



Sinner agli ottavi dell'Atp 500 di Vienna Oggi alle 19 Il derby con Cobolli Messner difende Jannik